



Partner del  
Museo Archeologico Nazionale di Napoli



## IL MUSEO DELTA ANTICO DI COMACCHIO SI PRESENTA ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BOLOGNA,  
MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

POLO MUSEALE  
DELLE EMILIA ROMAGNA



Si è tenuta questa mattina presso la Sala Velia del Salone Espositivo della BMTA (Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico) di Paestum, davanti a un folto pubblico di appassionati e addetti ai lavori, una conferenza di presentazione nella quale il Comune di Comacchio ha raccontato la genesi e la realizzazione del Museo Delta Antico. Esso, a soli sei mesi dalla sua apertura ufficiale, si è già guadagnato un posto di primo livello tra le eccellenze nazionali nell'ambito dei percorsi museali sull'archeologia.

A coordinare la conferenza c'era Roberto Cantagalli, Dirigente Cultura-Turismo del Comune di Comacchio, che ha sottolineato il rapporto imprescindibile tra l'uomo, il patrimonio culturale e il territorio, in un'area in cui quest'ultimo è particolarmente fragile: "Oggi presentiamo alla Borsa di Paestum un museo atteso da un secolo, e che sorprende per qualità dei contenuti e facilità di fruizione. In questi ultimi anni il centro di Comacchio sta vivendo un grande fermento culturale, che ha nell'archeologia il suo fulcro: filiera turistica e culturale si sono integrate perfettamente, creando coesione sociale e posti di lavoro. Il tutto all'interno di uno splendido edificio che per anni è stato simbolo di degrado architettonico, e che oggi è simbolo di rinascita".

"Sono davvero contenta – a esordio con orgoglio Alice Carli, Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Comacchio – di raccontare il nostro Museo proprio qui, in un posto straordinario per l'archeologia. Il Museo Delta Antico, per come l'abbiamo concepito e realizzato, è una efficace interazione di storia, patrimonio archeologico e identità sociale; tre elementi che i comacchiesi hanno riscoperto. In questo senso ha giocato un ruolo decisivo la candidatura di Comacchio a capitale della cultura 2018; noi, con i nostri 23mila abitanti, siamo andati a un passo dalla vincitrice Palermo! Ma questa scelta, che definirei di lucida follia, è stata un segnale: volevamo ripartire dalla cultura, perché la consideriamo un'arma vincente. Il Museo è stato in pratica un grande laboratorio di comunità, e ci ha permesso di rilanciare, anche economicamente, il territorio".

Mario Cesarano, oggi funzionario alla Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Napoli, ma già tra i coordinatori scientifici del Museo Delta Antico, ha affascinato i presenti con una appassionata ricostruzione storica del territorio del delta del Po: "In archivio a Comacchio mi sono imbattuto nel verbale della prima riunione che ipotizzava l'apertura di un contenitore che ospitasse i ritrovamenti di Spina: era datato 1923. Dopo quasi un secolo, questo desiderio che tutti i comacchiesi si sono tramandati di generazione in generazione è diventato una splendida realtà. Il territorio su cui è sorta Comacchio è l'esempio di una



COMUNE DI  
COMACCHIO



Partner del  
Museo Archeologico Nazionale di Napoli



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BOLOGNA,  
MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

POLO MUSEALE  
DELLE EMILIA ROMAGNA



istituto per i beni artistici  
culturali e naturali



PROVINCIA  
DI FERRARA



PARCO DELTA DEL PO  
EMILIA-ROMAGNA



museo  
archeologico  
nazionale  
di napoli



stratificazione di realtà storiche. Nel secondo millennio avanti Cristo sulla foce del Po si trovavano isole di produzione dell'ambra. Per questo gli etruschi, nel sesto secolo avanti Cristo, decisero di creare proprio qui un grande centro commerciale famoso, per i tempi, a livello mondiale: pensiamo che Spina aveva un'ambasciata a Delfi, l'unica città non greca insieme a Cerveteri. Poi, in epoca romana, sull'area sono state costruite molte ville, ed è del 1981 il ritrovamento e il recupero di uno straordinario relitto d'età augustea, perfettamente conservato grazie all'argilla. Il Museo Delta Antico, che abbiamo pensato come luogo di suggestioni, con la legittima ambizione di creare un contenitore internazionale e innovativo, racconta tutto questo: le prime presenze umane della protostoria, la stagione favolosa di Spina, il lusso delle ville romane, la creazione del centro medievale di Comacchio. D'altronde, è con il recupero e la valorizzazione del passato che si feconda il presente".

La Direttrice del Museo Delta Antico, Caterina Cornelio Cassai, ha fatto vivere a parole l'impressione di una visita guidata all'interno delle sale: "L'allestimento, volutamente, non segue un andamento diacronico, ma per temi: ogni sezione si legge come un libro. Vorrei sottolineare il percorso olfattivo che abbiamo voluto ricreare. Nella sezione dedicata alla nave romana si ha davvero l'impressione di entrare nella stiva, e di avvertire odore di mare. Il secondo punto aromatico è legato al simposio di Spina: sono stati riprodotti quegli aromi tratti dalle essenze che arrivavano a Spina dentro a piccoli balsamari. Nella sala dedicata all'Alto Medioevo ci si ritrova invece immersi in un profumo a base di spezie, e d'altronde Comacchio era un grande centro di smistamento delle merci che arrivavano anche dall'Oriente. Sensazioni dunque, che si accompagnano al grande rigore informativo. Ma anche il contenitore è importante, e rappresenta un altro pezzo della realtà identitaria del Museo. Un ospedale voluto dal papa, e progettato dall'architetto, illuminista e innovatore, Antonio Foschini, dove spicca l'imponente facciata a cattedrale e gli enormi finestroni che rendono gli spazi molto luminosi. Ora, passato l'entusiasmo della fase dell'inaugurazione, ci attende un compito altrettanto importante: tenere sempre vivo l'interesse attorno al Museo".

E a tenere vivo l'interesse ci pensa, tra le altre cose, il ricorso a tecnologie di ultima generazione, come ci spiega Luca Foscardi, AD di Dinamica Media, Digital \* Innovation Agency con sedi a Ferrara, Bologna, Milano e Trapani: "Per promuovere il Museo Delta Antico e il patrimonio archeologico in esso conservato abbiamo realizzato un innovativo video immersivo stereoscopico 3D, in grado di simulare lo sguardo di un visitatore all'interno delle sale del Museo dopo un percorso di avvicinamento tra le bellezze paesaggistiche e architettoniche di Comacchio. Questa sensazione di immersione totale stimola la fantasia e la curiosità di chi guarda. Tutti gli indicatori ci dicono che questo è lo strumento oggi più impattante ed efficace nell'ambito della promozione turistica e museale".